



## Ufficio d'Ambito di Bergamo

Via A. Moretti (piazza Veronelli), 34 – 24121 Bergamo Tel. 035-211419 Fax 0354179613

C.F. 95190900167

[e-mail:info@atobergamo.it](mailto:info@atobergamo.it) - [info@pec.atobergamo.it](mailto:info@pec.atobergamo.it) - <http://www.atobergamo.it>

### **Determinazione conclusiva n. 27 del 23/03/2026**

**Oggetto: L.R. n. 26 del 12/12/2003 - Proposta di deroga alla Zona di Rispetto (ZdR) della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo ad uso idropotabile ubicato in via Delle Groane in comune di Bagnatica che riveste carattere di pubblico interesse. Soggetto promotore Uniacque S.p.A.**

### **IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO**

#### **PREMESSO che:**

- la legge regionale 21/2010, in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23.12.2009, n. 191, ha previsto l'attribuzione alle Province delle funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito a decorrere dal 01.01.2011;
- la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale nei termini previsti dall'art. 114, comma 1 del D.L.vo 267/2000, denominata "Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo", per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto dall'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01 luglio 2011;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo con delibera n. 18 del 08.06.2022, ha confermato all'Ing. Norma Polini l'incarico di Direttore dell'Ufficio fino alla durata del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello statuto vigente dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Bergamo;

#### **RICHIAMATI:**

- il D.L.vo n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia Ambientale", all'art. 94, disciplina l'individuazione e la definizione di *Aree di Salvaguardia* delle risorse idriche, delegando le Regioni alla definizione delle direttive e delle linee guida per la perimetrazione delle stesse.
- le "Linee guida per la tutela della qualità delle acque destinate al consumo umano e criteri generali per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 21 D.L.vo. 152/99 dell'Accordo Stato-Regioni-Province autonome del 12/12/2002 ribadiscono e sanciscono il concetto che *"la delimitazione delle aree di salvaguardia rappresenta una delle misure che consente la tutela dei corpi idrici"* attraverso la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento ed il perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, prima di tutto di quelle destinate al consumo umano, erogate mediante acquedotto di pubblico interesse. Lo stesso Accordo fornisce quindi criteri e modalità di riferimento a supporto dell'attività necessaria alla delimitazione delle aree di salvaguardia. Il D.L.vo. 152/06 ed il precedente Accordo del 12 dicembre 2002 distinguono le Aree di salvaguardia in zone di tutela assoluta, zone di rispetto (ristrette e/o allargate) e zone di protezione;

- la legge regionale 12.12.2003 n. 26 e s.m.i. “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la legge regionale n. 18 dell’8 agosto 2006, recante “Conferimento di funzioni agli Enti locali in materia di servizi idrici locali di interesse economico generale. Modifiche alla L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- la legge regionale n. 1 del 29 gennaio 2009, recante “Modifiche alle disposizioni generali del servizio idrico integrato di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale norme in materia di gestione rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”;
- il regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 “Disciplina dell’uso delle acque superficiali e sotterranee, dell’utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell’acqua in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 al titolo II “Procedimento per la concessione di derivazione di acqua pubblica”, in particolare:
  - l’art. 12 “Osservazioni, opposizioni e pareri” comma 4 lett. h) di considerare per l’acquisizione dei pareri “l’autorità d’ambito, per il caso in cui la concessione riguardi acque destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse”;
  - l’art. 14 “Criteri per il rilascio della concessione” comma 4 che “In caso di derivazioni di acque superficiali o sotterranee destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si tiene conto della perimetrazione delle zone di rispetto previste dall’articolo 21 del D.L.vo 152/2009. L’individuazione delle Zone di Rispetto avviene sulla base di indicazioni tecniche definite dalla Giunta Regionale e deve essere effettuata dagli Enti su proposta dell’ATO;

**CONSIDERATO** inoltre, che Regione Lombardia non ha ancora predisposto il Regolamento per la disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano previsto dall’art. 52 comma 1, lett. c) della legge regionale n. 26 del 12.12.2003;

**ATTESO** che la D.G.R. n. 6/15137 del 27.06.1996 “Direttiva per l’individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni di acque sotterranee destinata al consumo umano” contiene i criteri introdotti per la perimetrazione della zona di rispetto che tengono conto della situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa, individuando tre differenti criteri con i quali poter delimitare la zona di rispetto quali, il criterio geometrico, il criterio temporale, ed il criterio idrogeologico;

**VISTO** il documento riguardante le linee guida, per la presentazione dell’istanza di delimitazione della Zona di Rispetto ZdR delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, predisposto dall’Ufficio d’Ambito di Bergamo;

**VISTA** la richiesta presentata ai sensi dell’art. 42, comma 3, della L.R. n. 26/2003 e s.m.i., dalla società Uniacque, datata 06.08.2025, integrata via mail dallo Studio Ambiente e Geologia dott. Paolo Grimaldi in data 05 novembre 2025, di istanza di valutazione della deroga della Zona di Rispetto (ZdR), dell’area mappale 1569 foglio 14 via Delle Groane n. ,1 in comune di Bagnatica;

**RITENUTO** che l’istanza presentata dalla società Uniacque, di deroga della fascia di rispetto attorno al pozzo summenzionato è riconducibile, come riferimento normativo al D.L.vo 152/2006, art. 94 comma 1 “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano”;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata all'Ufficio d'Ambito, è stata predisposta dallo studio associato Euro Geo e dallo studio Ambiente e Geologia dott. Paolo Grimaldi, per conto della società Uniacque, ed è composta dalla seguente documentazione, come previsto dalle linee guida dell'Ufficio d'Ambito:

- relazione Tecnica con studio idrogeologico e ambientale e le valutazioni necessarie (grado di protezione e vulnerabilità dell'acquifero), datata 10 gennaio 2024 e integrata con relazione Idrogeologica datata ottobre 2025, evidenziando gli aspetti idrochimici e ambientali, dati storici delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa interessata;
- zona di Rispetto della sorgente su base aerofotogrammetrica;
- concessione della derivazione in corso di validità;
- copia del certificato di Destinazione Urbanistica;
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore dell'istanza;

**VISTO** il decreto di Regione Lombardia n. 10125 del 03/06/2002, di concessione a derivare acque pubbliche sotterranee ad uso potabile, avente come oggetto *"T.U. 11.12.1933 N. 1775 L.R. 10.12.1998 n. 34 art. 3 comma 3 Concessione di n. 86 piccole derivazioni di acque sotterranee in Provincia di Bergamo, mediante la procedura definita con D.G.R. N. 47582 del 29/12/1999 - Elenco Speciale"*;

**TENUTO CONTO:**

- della comunicazione dell'Ufficio, prot. n. 760 del 02 febbraio 2026, di avvio del procedimento e indizione ai sensi ex artt. 7 e 14 della legge 241/90, della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona per la proposta di deroga alla zona di rispetto ZdR della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo ad uso idropotabile ubicato in via Delle Groane in comune di Bagnatica;
- della composizione dell'istanza come sopra indicato comprendente Elaborati Tecnici ed Elaborati Grafici, messa a disposizione di tutti i soggetti coinvolti, al seguente link: <https://we.tl/t-UuwSzqrUhK>

**CONSIDERATO** che:

- il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi dell'art. 2 c. 7 della Legge 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestanti in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche, è decorso il giorno 17 febbraio 2026;
- il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il giorno 19 marzo 2026, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato equivale ad assenso senza condizioni;

**PRESO ATTO** che è stata convocata la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona in data 02 febbraio 2026, con i seguenti soggetti invitati a partecipare:

- Comune di Bagnatica
- Provincia di Bergamo -- Servizio Risorse Idriche
- ATS di Bergamo
- Uniacque S.p.A.

**RILEVATO** che alla data del 19 marzo 2026, hanno espresso pareri/autorizzazioni (che si allegano a costituire parte integrante del presente atto) di Enti/Società:

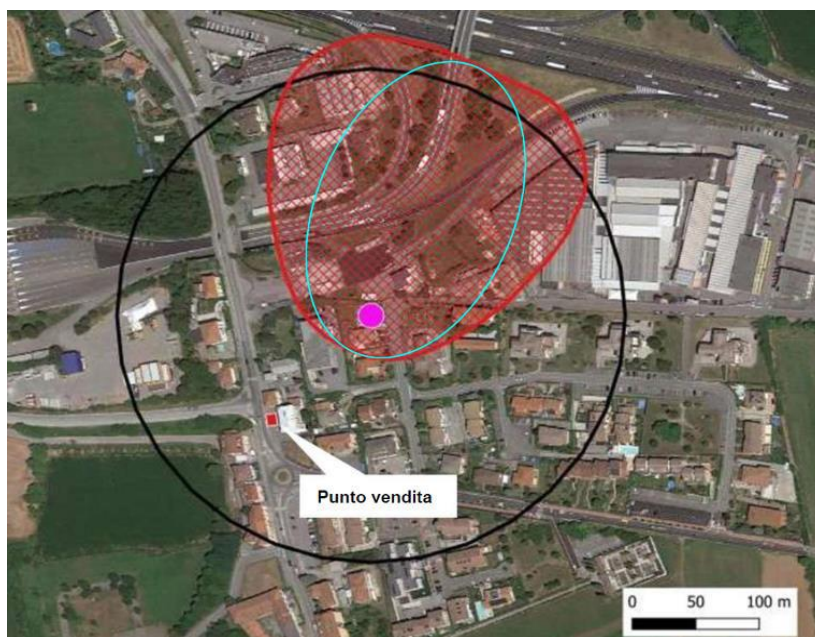
- Comune di Bagnatica, con nota del 02 marzo 2026, comunica che *"effettuate le verifiche di competenza in merito alla compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, non rileva elementi ostativo alla modifica della zona di Rispetto proposta"*;



- ATS Bergamo, con nota del 11/03/2026, esprime “*Parere favorevole alla modifica della fascia di rispetto del pozzo ad uso idropotabile ubicato in via Delle Groane in comune di Bagnatica*”;
- Uniacque con nota del 19/03/2026, “*prende atto della ridelimitazione della fascia di rispetto così come proposta*” e rammenta che eventuali oneri accertati in seguito alla presente istanza non saranno sostenuti dalla società Uniacque S.p.A.;

**ATTESO** che:

- lo studio effettuato, ha evidenziato che il pozzo in esame risulta attualmente protetto da una fascia di tutela assoluta e da una fascia di rispetto di raggio pari a 200 m, determinata con criterio geometrico secondo quanto stabilito dal comma 6 dell’art. 94 del D.L.vo 152/2006;
- ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 15137/96, viene proposta una ridefinizione della fascia di rispetto con criterio temporale. I contenuti minimi dello studio idrogeologico, idrochimico ed ambientale a corredo della richiesta di ridefinizione della fascia di rispetto sono stabiliti al punto 2.2.1 dell’allegato alla medesima DGR di cui sopra;
- la scelta del criterio temporale in luogo di quello idrogeologico risulta coerente con la stratigrafia del pozzo, ricostruita durante le fasi di perforazione, e con l’assetto idrogeologico del territorio al confine fra i comuni di Bagnatica e Seriate. In particolare l’acquifero captato non si configura come acquifero protetto, secondo la definizione stabilita al punto 1.2 dell’allegato unico alla DGR 15137/96;
- i contenuti dello studio trasmesso dal Dott. Paolo Grimaldi che comprende e integra quello fornito in prima istanza dallo Studio Eurogeo, si possono considerare sostanzialmente esaustivi sia per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici che per gli aspetti idrochimici e ambientali. Si evidenzia come la vulnerabilità dell’acquifero viene solo stimata qualitativamente, mentre sarebbe stata opportuna una sua quantificazione mediante l’impiego di metodi parametrici
- la Figura di seguito, rappresenta il cerchio nero corrispondente al raggio pari a 200 m l’attuale zona di rispetto, con centro nel pozzo, l’area con campitura rossa rappresenta la zona di rispetto proposta sulla base degli studi forniti da Eurogeo e dott. Paolo Grimaldi, l’ellissi azzurra la proiezione dell’isocrona dei 60 giorni calcolata dagli stessi studi sopra menzionati;



**VISTA** in particolare la Legge Regionale n. 21/2010, disciplina l'uso delle risorse idriche ed è improntata in particolare:

- al perseguimento degli usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- al rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità per la gestione del servizio idrico;
- all'adeguamento dei sistemi di acquedotto, fognatura, collettamento e depurazione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee;

**ATTESO** che tali requisiti sono posti alla base del rilascio della concessione di derivazione nel cui ambito, il richiedente, deve formulare la proposta di delimitazione della ZdR tenuto conto della vulnerabilità degli acquiferi;

**CONSIDERATE**, inoltre, le seguenti norme, per la delimitazione della nuova ZdR:

- R.D. 1285/1920;
- R.D. 1775/1933;
- D.G.R. 12693/2003;
- L.R. 26/2003;
- D.L.vo 152/2006;
- R.R. N. 2/2006;
- L.R. 21/2010;

**VISTE** le competenze svolte dall'Ufficio d'ambito in materia di regolazione e pianificazione del Servizio Idrico Integrato;

**VISTA** la legge 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il D.L.vo 267/2000 e s.m.i. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** lo Statuto aziendale dell'Ufficio d'ambito della Provincia di Bergamo;

**RECEPITE LE PREMESSE E FATTI SALVI** i diritti a terzi e le competenze autorizzative e concessorie spettanti ad altri soggetti pubblici in alla realizzazione delle infrastrutture necessarie alla derivazione;

**VERIFICATA** la legittimità delle fasi pregresse del procedimento amministrativo, finalizzato a garantire i principi di legalità, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

**ACCERTATA** la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 107 del T.U.EE.LL. approvato con D.L.vo 267/2000.

## **DETERMINA**

1. Le premesse fanno parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di formulare la "Proposta di deroga della ZdR con criterio temporale" alla derivazione di acque sotterranee del pozzo ad uso potabile ubicato nel comune di Bagnatica in via Delle Groane, come rappresentata nell'allegato 7 "Tavola 10 Fascia di rispetto con base PGT" datata ottobre 2025 allegata, in conformità alla documentazione acquisita dalla società Uniacque;



3. di dare indicazione all'Amministrazione Comunale di Bagnatica che la proposta di deroga della ZdR del pozzo e i vincoli derivanti dall'individuazione di tale area, dovranno essere obbligatoriamente recepiti come variante all'interno del Piano Governo del Territorio e nei relativi piani attuativi, individuando la nuova area di rispetto del pozzo ad uso potabile, come previsto dalla Legge Regionale n. 2/2006
4. di dare atto che gli enti interessati all'istanza, opportunamente coinvolti, non hanno espresso criticità o pareri contrari di propria competenza, alla proposta di delimitazione della Zona di Rispetto della derivazione di acque sotterranee a mezzo del pozzo in via Delle Groane ad uso potabile in comune di Bagnatica;
5. la trasmissione del seguente atto in copia al comune di Bagnatica (BG), che dovrà procedere all'approvazione della nuova ZdR, riportando nel provvedimento, esplicite indicazioni della ZdR come previsto dall'art. 14 del r. r. 2/2006;
6. che copia dell'atto di proposta di deroga della ZdR a cura dell'Amministrazione Comunale, dovrà essere trasmesso, all'Ufficio d'Ambito di Bergamo, al settore Acque della Provincia di Bergamo, all'ATS territorialmente competente, alla società Uniacque S.p.A.;
7. che qualora venisse evidenziato che la ripermimetrazione della ZdR non è idonea a tutelare adeguatamente la risorsa idrica in quanto emergessero indizi oggettivi in tal senso, sarà possibile una delimitazione più estesa che ripristini la salvaguardia necessaria della risorsa idrica, mediante apposito procedimento a cui parteciperanno gli stessi enti soggetti pubblici o privati, intervenuti nei procedimenti pregressi di delimitazione, senza che peraltro da ciò possa derivare alcun diritto a indennizzo o risarcimento;
8. dato atto che il presente atto è immediatamente efficace posto che la sua adozione è conseguente all'approvazione unanime, con prescrizioni, da parte di tutti i soggetti coinvolti nella suddetta conferenza di servizi;
9. di disporre la pubblicazione sull'Albo Pretorio online dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, per un periodo di 15 giorni, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del provvedimento;

Il Direttore

*Ing. Norma Polini*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

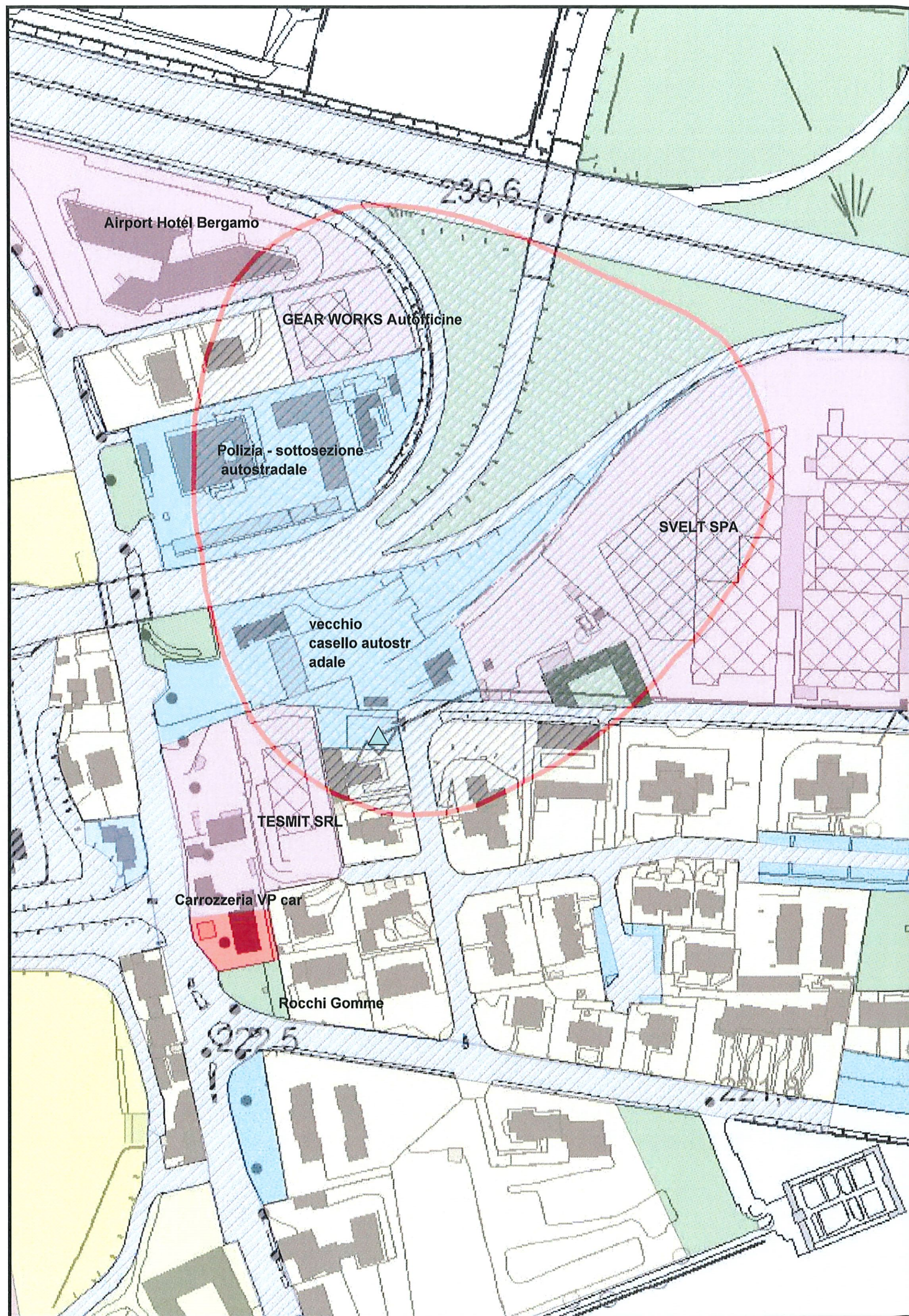
Il Responsabile del Procedimento

*Luca Formentin*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate



## **ALLEGATO 7**



## LEGENDA

▲ POZZO USO IDROPOTABILE

### DESCRIZIONE

 FASCIA DI RISPETTO POZZO VIA DELLE GROANE

 ZONA RESIDENZIALE

 VIABILITA'

 SERVIZI PUBBLICI

 SERVIZI PRIVATI

 SERVIZI

 PIANO ATTUATIVO

 EDIFICI RURALI

 DISTRIBUTORE DI CARBURANTE

 AREE VERDI

 AMBITI PRODUTTIVI

 AMBITI AGRICOLI

OGGETTO  
 PROPOSTA DI RIDELIMITAZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL POZZO IDROPOTABILE "VIA DELLE GROANE" - BAGNATICA (BG)

TAVOLA  
 10\_FASCIA DI RISPETTO CON BASE  
 PGT

SCALA  
 1:2.000

DATA  
 OTTOBRE 2025

**dott. Paolo Grimaldi - Studio Ambiente e Geologia**

Via Sottoripa, 18/B 24068 SERIATE (BG)

tel. e fax 035 301577

e-mail: grimaldipaolo1@virgilio.it